

RELAZIONE

STAGE INFO POINT VILLA OLMO

(13/06/2017- 01/10/2017)

1. Descrizione del progetto

Studenti liceali comaschi, degli Istituti Superiori Giovio e Ciceri, e studenti universitari dell'Insubria nei mesi estivi hanno illustrato al pubblico, attraverso visite guidate, le bellezze storico artistiche legate al complesso di villa Olmo e al suo progetto di valorizzazione: *"Tra ville e giardini del lago di Como: Navigare nella conoscenza"*. In particolare è stato affidato agli stagisti il compito di spiegare ai turisti i vari interventi di riqualificazione del parco storico, di restauro delle serre ottocentesche e il progetto di realizzazione di un orto botanico all'interno dei giardini di villa Olmo.

Dopo una serie di incontri di formazione, promossi dall'Associazione Chiave di Volta, tenuti da architetti esperti del cantiere della villa (i professori Darko Pandakovic, Angelo Dal Sasso e Marco Leoni), gli studenti sono stati invitati a seguire delle visite guidate nei giardini e a studiare il materiale bibliografico assegnato loro per prepararsi a svolgere il lavoro presso gli info point. Al termine del periodo di stage presso la villa e il casino nord, gli studenti hanno redatto un approfondimento personale, che ha messo in luce i particolari interessi storico-artistici, scientifico-botanici e culturali di ciascuno, e che può costituire una traccia importante dell'esperienza formativa svolta.

2. Attività da me svolte

- Coordinamento e supporto all'attività degli studenti liceali e universitari presso l'info point di villa Olmo e del casino nord durante tutto il periodo di stage di alternanza scuola-lavoro;
- Organizzazione dei turni degli studenti per il presidio degli info point e gestione delle criticità emerse durante lo svolgimento del progetto;
- Formazione degli studenti attraverso visite guidate nella villa, in preparazione al loro periodo di stage;
- Collaborazione costante con la referente comunale dei progetti di stage, la dott.ssa Michela Capitani, nel monitoraggio periodico del lavoro svolto dagli studenti e nella redazione delle loro valutazioni finali di stage e dei diari di bordo;
- Contatti e interazione con le referenti scolastiche per l'aggiornamento delle attività di stage degli studenti.
- Aggiornamenti periodici con la Sig.ra Silvia Meconcelli, referente dell'Associazione Chiave di Volta.

3. Criticità emerse:

- La chiusura di villa Olmo nelle settimane centrali di luglio, a causa di infausti eventi meteorologici, ha creato una situazione di emergenza, che in seguito si è rivelata una nuova opportunità di crescita per gli studenti. Infatti, l'Associazione Chiave di Volta, e in particolare l'intervento del professor Pandakovic, ha consentito agli studenti, coinvolti nella chiusura della villa, di svolgere uno stage temporaneo presso le biblioteche comasche per approfondire le conoscenze storico artistiche delle ville lariane. Non è stato facile organizzare nell'arco di pochi giorni i turni di una decina di ragazzi, tenendo conto delle loro esigenze e di quelle delle biblioteche. Da questa nuova esperienza sono nati approfondimenti interessanti, come quello su Villa Erba dello studente Bianco Christian, quello sull'architettura neoclassica di Simone Cantoni della studentessa Shanteni Morel, o ancora ricerche storiche come quella di Bosisio Sara sulla famiglia Odescalchi.
- L'assenza di sinergia tra le referenti scolastiche e quelle comunali ha spesso reso difficoltoso il mio compito di coordinamento e l'organizzazione dei progetti di stage, soprattutto durante il periodo di chiusura della villa, a metà luglio.
- Le incomprensioni e le rivalità sorte tra alcuni studenti e una giovane operatrice turistica, incaricata dall'Ufficio Turismo di presidiare il casino nord durante il weekend hanno richiesto più volte il mio intervento. Gli studenti hanno bisogno di essere accompagnati da persone che siano per loro una guida e un punto di riferimento costante durante il loro percorso di formazione per evitare situazioni conflittuali e controproducenti.

4. Proposte di miglioramento:

- Rendere obbligatorio e vincolante il corso di formazione iniziale, perché propedeutico alla preparazione dei ragazzi. Dalle valutazioni finali è infatti emerso che gli studenti frequentanti il corso hanno guidato i turisti nel complesso di villa Olmo con maggiore sicurezza, avendo acquisito in precedenza informazioni di carattere storico artistico fondamentali per l'esercizio del loro ruolo.
- Incrementare la collaborazione e le comunicazioni tra il Comune, le scuole e gli studenti coinvolti attraverso incontri precedentemente pianificati. Molte volte è stato difficile conciliare le esigenze di ciascuno dei diversi organi partecipanti al progetto perché mancava il dialogo e il confronto (segnalo, ad esempio, il caso della studentessa del liceo Melotti, che fino a pochi giorni prima dell'inizio del suo stage non aveva fatto firmare il progetto per alcune incomprensioni tra i docenti e il referente comunale).
- Mantenere una figura costante di riferimento per i ragazzi, che risponda alle loro esigenze, agli eventuali problemi e sia di supporto e aiuto per la loro attività. Il progetto degli info point prevede, infatti, di attribuire ai ragazzi una certa autonomia nella gestione e nello svolgimento

del lavoro di accoglienza, ma è importante che ci si sia qualcuno che monitori e controlli in maniera periodica il loro operato e, nello stesso tempo, che li solleciti costantemente a migliorare le loro prestazioni.

5. Riflessioni conclusive:

Questa collaborazione con l'Associazione Chiave di Volta è stata per me un'occasione unica e importante per arricchire il mio bagaglio di esperienze lavorative. Seguire e supportare l'attività degli studenti coinvolti nel progetto di valorizzazione di Villa Olmo mi ha permesso di accrescere le competenze organizzative e di insegnamento, che avevo in parte già sperimentato in qualità di docente a scuola.

Il lavoro agli info point è stato un'esperienza formativa importante anche per gli studenti, che hanno avuto la possibilità di mettere alla prova le loro competenze linguistiche e le capacità relazionali, attraverso l'accoglienza dei turisti e la spiegazione dei progetti di rinnovamento del complesso di villa Olmo.

La soddisfazione più grande è stata quella di vedere alcuni studenti davvero entusiasti dell'esperienza che stavano svolgendo e ancora più appassionati della storia artistica e culturale relativa alle ville lariane. Compito di ciascuna guida è proprio quello di saper comunicare e coinvolgere emotivamente il più possibile il pubblico, per avvicinarlo e sensibilizzarlo all'arte e alla cultura, anche a quella locale, troppo spesso trascurata, o addirittura ignorata.

Valentina Dell'Orto

Carate Brianza, 19/09/2017